



Comune di Parma

Settore Responsabile: SETTORE SOCIALE
Unità Proponente: 065010 - S.O. GENITORIALITA'
Centro di Costo:

Determinazione n. proposta 2024-PD-6059

OGGETTO: EROGAZIONE DELLA SOMMA MENSILE DA CORRISPONDERE ALLE FAMIGLIE AFFIDATARIE AI SENSI DELL'ART.10 DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE DEI MINORI" - IMPEGNO DI SPESA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SOCIALE

PREMESSO:

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 11/09/2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026 e che con successivo atto di Consiglio Comunale n. 88 del 20/12/2023 sono stati approvati la nota di aggiornamento al DUP 2024-2026 ed il Bilancio di previsione Finanziario relativo al triennio 2024-2026 per la competenza e l'esercizio 2024 per la cassa;

CHE con deliberazione della Giunta Comunale n. 445 del 22/12/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2025-2026 per l'assegnazione in responsabilità degli obiettivi e delle risorse finanziarie;

CHE pertanto, con l'atto sopra citato, sono state affidate ai Dirigenti responsabili le disponibilità delle risorse sulla base degli stanziamenti indicati nei capitoli di entrata e di spesa, attribuendo loro sia la responsabilità di budget che di procedura, compreso l'accertamento delle entrate e l'assunzione degli impegni di spesa attraverso l'adozione di determinazioni dirigenziali;

CHE la Giunta Comunale, con delibera n. 49 del 16/02/2024, ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, con relativa assegnazione in responsabilità ai Dirigenti di obiettivi operativi ed esecutivi per il triennio 2024-2026;

RICHIAMATE

la Legge n. 328 del 08.11.2000 "Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" (e successive modifiche ed integrazioni) che ha fra le proprie finalità anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone,

dei nuclei familiari, delle forme di auto aiuto e di reciprocità, e della solidarietà organizzata, e richiamando in particolare:

- l'art. 6 che ribadisce che i Comuni provvedono a promuovere, nell'ambito del sistema locale dei servizi a rete, risorse delle collettività locali tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto –aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini nell'ambito della vita comunitaria;

- l'art. 16 in forza del quale il sistema integrato di interventi e servizi sociali sostiene la cooperazione, il mutuo aiuto e l'associazionismo tra le famiglie e ne valorizza il ruolo attivo;

la Legge Regionale n. 2/2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” detta norme per la promozione della cittadinanza sociale, dei diritti e delle garanzie ad essa correlati, per la definizione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi;

la Legge 184/83, come modificata dalla L. 149/01, recante “Diritto del minore ad una famiglia”;

la Direttiva regionale in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari, approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1904/11 e successive modifiche e integrazioni (cfr Deliberazione di Giunta regionale n. 1106 del 14 luglio 2014);

la Deliberazione assunta con Atto Commissariale n. 47 del 26/01/2012 con la quale è stato approvato il Regolamento comunale per l'affidamento familiare di minori;

la Deliberazione assunta con Atto Commissariale n. 48 del 26/01/2012 con la quale sono state approvate le Linee Guida e definiti gli importi base da corrispondere alle famiglie affidatarie;

CONSIDERATO

che in attuazione delle norme vigenti che disciplinano l'adozione e l'affidamento dei minori (Art. 5 L.184/83 come modificato dall'art. 5 della L. 149/01 e Direttiva della Regione Emilia-Romagna in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari, approvata con DGR n. 1904/2011 così come modificata e integrata con Deliberazione di GR n. 1106 del 14 luglio 2014), quando il minore sia temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, può essere affidato, per il tempo necessario, ad un'altra famiglia, al fine di assicurargli il mantenimento, l'educazione e l'istruzione;

che qualora se ne verifichi la necessità, e attraverso le procedure previste dalla legge, il minore viene temporaneamente allontanato dal proprio nucleo familiare in difficoltà nello svolgimento del proprio compito educativo e viene affidato ad una famiglia che svolgerà tale compito per tutto il tempo necessario alla costruzione o ricostruzione delle condizioni che ne consentano il rientro nella propria famiglia di origine;

che le citate disposizioni prevedono l'attivazione di misure di sostegno e di aiuto economico in favore della famiglia affidataria attraverso l'erogazione di contributi economici finalizzati al mantenimento dei minori affidati;

che è necessario assicurare continuità ad un imprescindibile intervento sociale di sostegno alle famiglie affidatarie, finalizzato a sostenere la domiciliarità dei minori e giovani adulti (entro i 21 anni), come previsto dalla normativa sopra richiamata;

DATO ATTO

che gli elenchi delle famiglie affidatarie, individuate ad oggi e che lo saranno in divenire sulla base della necessità di provvedere all'affidamento di minori presso le stesse, sono custoditi agli atti del Settore Sociale;

VALUTATO

necessario assumere impegno di spesa per dare adeguata copertura finanziaria alla spesa relativa alle quote da corrispondere per affidi familiari nell'anno 2024;

RICHIAMATO

l'Atto di Consiglio Comunale n. 80 del 24/09/2013, con il quale è stato approvato il Regolamento che disciplina la materia delle concessioni di contributi, vantaggi economici e patrocini;

VERIFICATO

che il Dirigente competente ha accertato in via preventiva, che le disposizioni del suddetto Regolamento non si applicano alla fattispecie del presente atto, in quanto trattasi di forme di sostegno alle persone fisiche che si trovano in particolari condizioni di disagio riguardanti l'area dell'assistenza sociale (art. 4, comma 1, lett. e Delibera di C.C. n. 80/2013);

RITENUTO, quindi, di assumere impegno di spesa per dare adeguata copertura ai contributi erogati per affidi familiari nell'anno 2024 pari a Euro 53.000,00;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 183 c. 8 del TUEL il programma dei pagamenti è compatibile con i vincoli di finanza pubblica;

VISTO l'art.183 del T.U.E.L. Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'art. 79 dello statuto comunale;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto;

DETERMINA

di impegnare la spesa complessiva di € 53.000,00 come da tabella sottostante:

IMPORTO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CODICE PIANO FINANZIARIO 5 [^] LIVELLO	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO 5 [^] LIVELLO	ANNO BILANCIO / PEG
53.000,00	11201470	INSERIM.MINORI IN STRUTTURE O FAMIGLIE: AFFIDI FAMILIARI	U.1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	2024

che presentano adeguata disponibilità

1. di dare atto che in caso di inizio o di cessazione dell'affido in corso di mese, alla famiglia affidataria verrà erogato, relativamente a quella mensilità, un importo calcolato in base al numero di giorni di effettiva accoglienza del minore all'interno del nucleo affidatario;
2. di dare atto che la liquidazione ai beneficiari è esclusa dagli obblighi di tracciabilità previsti dalla legge n. 136 del 13/08/2010 e s.m. e i. visti anche gli "Ulteriori chiarimenti sulla tracciabilità dei flussi finanziari" di cui alla determinazione n. 10 del 22/12/2010 ed il

successivo aggiornamento al 14/03/2012.A12 dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, in quanto trattasi di contributi alle persone;

3. di dare atto che l’art. 4 – comma 1 – lettera e) del Regolamento per la concessione di contributi, vantaggi economici e patrocini (approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 24/09/2013) esclude dall’ambito di applicazione del medesimo i contributi “ad personam” di cui sopra, trattandosi di forme di sostegno alle famiglie e quindi a persone fisiche che si trovano in particolari condizioni economiche e di disagio;
4. di dare atto che si provvederà ad adempiere agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs n. 36/2023;
5. di dare atto che la produzione degli effetti giuridici del presente provvedimento è subordinata al verificarsi dell’apposizione del visto di regolarità contabile e dell’assolvimento delle eventuali forme contrattuali prescritte dal vigente regolamento per la disciplina dei contratti;
6. di comunicare agli interessati l’adozione del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 191 del T.U.E.L. Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Il/La Responsabile
BARANI ROBERTO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell’art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

Elenco Allegati: